



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL' AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO

Ufficio per le Relazioni Sindacali e per le Relazioni con il Pubblico

Prot.n.

Roma, li



GDAP-0042410-2007

PU-GDAP-1e00-07/02/2007-0042410-2007

Alle Organizzazioni Sindacali
C.G.I.L.-F.P. - Via Leopoldo Serra, n. 31
0153 - R O M A

C.I.S.L.-F.P.S. - Via Lancisi, n. 25
00161 - R O M A

U.I.L. - P. A. - Via Emilio Lepido, n.46
00157 - R O M A

C.O.N.F.S.A.L.-U.N.S.A. -
Via Trinità dei Pellegrini, n. 1 - 00186 ROMA

F.L.P Via Piave, n. 61
00187 - R O M A

FEDERAZIONE INTESA
Via della Consolata, 43/A - 00164 Roma
Via B. Eustacchio, 22 - 00161 Roma

R.D.B. P.I. - Via dell' Aeroporto, n.129
00175 - R O M A

e, p.c.

Alla Direzione Generale del Personale
e della Formazione

SEDE

OGGETTO: Procedure di riqualificazione – C.C.N.L. personale Comparto Ministeri.

Si trasmette per opportuna informativa copia del verbale redatto in occasione della riunione tenutasi in data 24 gennaio u.s. - inerente a quanto specificato in oggetto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI E PER LE RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Verbale - riunione del 24 Gennaio 2007 -

Oggi 24 Gennaio 2007, alle ore 17.15, presso la Sala Riunioni del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, ha inizio la riunione con le Organizzazioni Sindacali del Comparto Ministeri avente ad oggetto le "Procedure di riqualificazione - C.C.N.L. personale Comparto Ministeri".

Presiede la riunione il Signor Capo del Dipartimento, Presidente Ettore Ferrara. Sono presenti, per l'Amministrazione Penitenziaria, il Signor Vice Capo del Dipartimento, Dr. Emilio di Somma; il Direttore dell'I.S.S.P., Dr.ssa Luigia Culla; il Direttore Generale del Personale e della Formazione, Dr. Massimo De Pascalis; il Direttore Generale del Bilancio, Dr. Alessandro Giuliani; il Dr. Attilio Palossi; la Dr.ssa Enrichetta De Luca; la Dr.ssa Pierina Conte; l'educatore C3 Antonio Montefusco; l'Educatore C2 Nunzio Pepe; il Direttore C3 Luisa Pesante.

Per le Organizzazioni Sindacali:

C.G.I.L.	Sig.ra Lina La Monica
C.I.S.L.	Sig. Mammucari, Sig. Ballotta, Sig. Ciuffini
U.I.L.	Dr. Cesari
C.O.N.F.S.A.L.-UNSA	Sig. Martinelli, Sig. Mascagna, Dr. Genovi
F.L.P.	Sig. Scalise
FEDERAZIONE Intesa	Dr. Catalano

L'Organizzazione Sindacale R.d.B.- P.I., non risulta presente avendo rappresentato all'Ufficio relazioni sindacali l'impossibilità del dirigente sindacale delegato alla materia, a presenziare.

Il Dr. di Somma apre la riunione in attesa dell'arrivo del Presidente Ferrara. Ricorda che il precedente incontro sull'argomento all'ordine del giorno si era concluso con l'impegno dell'Amministrazione di convocare una specifica riunione per discutere la definizione del processo di riqualificazione dei 103 partecipanti al percorso di riqualificazione per il profilo di direttore C1. Rammenta i motivi che non hanno consentito il completamento (relativamente alla parte conclusiva dell'esame finale) delle procedure, in quanto prima del termine del corso è intervenuta la Legge Meduri. Rammenta altresì che le risorse economiche disponibili non sono state sufficienti a coprire l'assunzione di tutto il personale riqualificato. Evidenzia il punto centrale della questione, ovvero se sia possibile inquadrare il personale che ha partecipato ad un percorso di riqualificazione per



Ministero della Giustizia

direttore anche se oggi tale profilo è stato soppresso dalla Legge Meduri, che ha previsto una diversa qualifica per i direttori. Sottolinea che l'Amministrazione ha interesse ad utilizzare al meglio il personale già riqualificato e che non vorrebbe disattendere le legittime aspettative del personale interessato, tuttavia il quadro normativo è mutato. Ricorda che l'Amministrazione, già dallo scorso aprile, ha investito della questione il Dipartimento per le Riforme e le Innovazioni nella Pubblica Amministrazione, il quale dovrebbe essere in procinto di trasmettere il parere richiesto. Ritiene che sia necessario trovare una soluzione giuridicamente corretta, senza penalizzare il personale che ha maturato delle aspettative, e coerente con le esigenze dell'Amministrazione che ha investito su detto personale e sulla problematica chiede di conoscere il punto di vista della parte sindacale.

Il Sig. Mammucari (C.I.S.L.-F.P.S.) si aspettava dall'Amministrazione una proposta chiara, mentre apprende che non è ancora pervenuto il parere del Dipartimento per le Riforme e le Innovazioni nella Pubblica Amministrazione. Riguardo alla riqualificazione dei direttori C1, ricorda di avere già espresso la posizione della propria Organizzazione Sindacale, sia per iscritto che nel corso della precedente riunione sulle riqualificazioni. Non comprende perché ancora non si sia proceduto alla definizione dell'accordo sindacale del passaggio tra le aree e chiede con riferimento ai ritardi dell'Ufficio Centrale del Bilancio, di mandare il personale dell'Amministrazione a supporto. Ha appreso, inoltre, che il citato ufficio Bilancio avrebbe risposto negativamente riguardo all'inquadramento dei dirigenti di cui al Decreto Legislativo n.146/2000 e chiede all'Amministrazione l'impegno a risolvere i problemi del personale interessato. Propone di utilizzare, per l'integrazione di fondi, il provvedimento del Ministero della Giustizia in via di formazione, relativo alla riqualificazione del personale giudiziario.

La Sig.ra La Monica (C.G.I.L.-F.P.) credeva che l'Amministrazione avesse elaborato una proposta riguardo al problema del personale riqualificato direttore C1. Ribadisce per i dirigenti ex Legge 146/2000 la richiesta di una deroga al blocco delle assunzioni. Auspica che si trovi una soluzione anche per il restante personale riqualificato non assunto per mancanza di risorse economiche e chiede che l'Amministrazione si attivi subito per reperire i fondi necessari.

Il Sig. Martinelli (CONFSAL-UNSA) attendeva una proposta dell'Amministrazione e ricorda come la posizione della propria Organizzazione Sindacale fosse stata già espressa chiaramente nella precedente riunione. Richiama l'intervento della CISL riguardo ai ritardi dell'Ufficio Centrale del Bilancio di Via Arenula e ritiene ingiusto che l'Amministrazione sia penalizzata da detto Ufficio. Sostiene che l'Amministrazione non può essere osteggiata dal personale giudiziario che non è stato ancora riqualificato e chiede una maggiore attenzione sulle modalità. Riguardo alla dirigenza, ricorda che non vi sono stati provvedimenti, ma è noto il parere negativo dell'IGOP ed auspica che la questione possa trovare presto soluzione. Ricorda il problema del blocco delle assunzioni e chiede di intervenire prontamente, predisponendo le richieste di deroga per i direttori C1 e per il personale dell'area sanitaria che comprende circa 600 lavoratori.

Il Dr. Catalano (Federazione Intesa) ricorda che il problema del personale riqualificato direttore C1 è scio e non ritiene si possa affermare con certezza che la Legge Meduri abbia abolito il ruolo dei direttori. Teme si stia aprendo una ulteriore stagione di contenzioso e rappresenta che se il Dipartimento per le Riforme e le Innovazioni nella Pubblica Amministrazione non ha ancora



Ministero della Giustizia

risposto al quesito dell'Amministrazione, probabilmente ha difficoltà a dichiarare abolito il ruolo dei direttori.

Il Dr. di Somma evidenzia che il quesito dell'Amministrazione non riguardava l'abolizione del ruolo dei direttori, ma chiedeva di indicare quale soluzione fosse da adottare tra quelle prospettate.

Il Dr. Catalano ribadisce che la mancanza di risposta indica che il problema non è di facile soluzione. Ritiene probabile che il Dipartimento per le Riforme e le Innovazioni nella Pubblica Amministrazione non intenda lasciarsi coinvolgere in un contenzioso. Chiede di mantenere il ruolo dei direttori. Lamenta l'esclusione dalla Legge Meduri di 5 direttori C2, di un direttore C3 e di oltre 15 direttori degli UEPE, ricorda che si tratta di direttori penitenziari C2, alcuni anche C3, che da anni svolgono il ruolo di direttore penitenziario anche se non hanno avuto accesso alla qualifica mediante concorso. Ritiene che analogamente dovrebbero essere esclusi dalla Legge Meduri anche i collaboratori di istituto perché assunti come collaboratori e non come direttori, così pure i sette assistenti sociali C3 che non entrarono per concorso ma a seguito di legge. Ritiene che i decreti delegati attuati della Legge Meduri siano peggiorativi della Legge. Rappresenta che i diritti del personale vengono portati avanti attraverso il contenzioso, come è accaduto di recente per i vice commissari.

Il Dr. Cesari (U.I.L.-P.A.) ritiene che una attenta lettura della Legge Meduri non evidenzia una espressa soppressione del ruolo dei collaboratori di istituto penitenziario, pertanto, in assenza di una esplicita soppressione richiama il principio giuridico per cui "ubi lex voluit dixit, ubi non voluit non dixit". Sostiene che vi è giurisprudenza costante sull'obbligo dell'Amministrazione di rispettare le regole concorsuali fissate e cita la sentenza del Consiglio di Stato n.996/1992. Ricorda, inoltre, che la pubblicazione del bando è avvenuta il 30 giugno 2003 e vi è una ragionevole durata dei concorsi, prevista anche dalla normativa sulla durata massima dei procedimenti amministrativi che fissa a 180 giorni l'iter dei provvedimenti. Ritiene quindi carente l'Amministrazione per avere superato detti termini. Rappresenta che le osservazioni appena formulate potrebbero essere oggetto di contenzioso.

Il Presidente Ferrara - nel frattempo intervenuto - porge innanzitutto gli auguri di buon lavoro al nuovo Direttore Generale del Personale, Dr. De Pascalis, che si è appena insediato. Con l'occasione chiede di esprimersi riguardo alla questione in esame.

Il Dr. De Pascalis ringrazia il Capo del Dipartimento per la presentazione e saluta la Parte Sindacale. Auspica che si possa utilizzare il prima possibile tutto il personale riqualificato perché è interesse dell'Amministrazione che i corsi si concludano il prima possibile. Ricorda di avere lavorato presso la Direzione Generale del Personale come vice direttore con competenze sul personale amministrativo e di avere seguito il contratto integrativo del 2000 che istituiva una figura professionale particolarmente importante nelle prospettive future dell'Amministrazione Penitenziaria, quella del direttore della professionalità organizzativa e delle relazioni, nel quale ricomprendere tutto il personale direttivo che collabora con il dirigente dell'Istituto. Evidenzia che si tratta di un'area di collaborazione diretta con il dirigente ed auspica che sia realizzata. Ritiene vi siano i presupposti per avviare a soluzione il problema in questione.



Ministero della Giustizia

Il Presidente Ferrara rileva come l'orizzonte della discussione sia stato allargato. Ciò consente di comprendere il momento particolare di cambiamento che l'Amministrazione sta attraversando che richiede necessariamente tempi tecnici di attuazione. Evidenzia, ad esempio, che non c'è stato tempo di discutere preventivamente la problematica in esame con il Direttore Generale del Personale, ma si è preferito dare alla Parte Sindacale un segnale di attenzione e ragionare insieme sulle soluzioni. Rammenta i dubbi dell'Amministrazione riguardo alla conclusione del percorso di riqualificazione per direttori C1, perché lo sbocco finale non è più previsto ed invita a trovare delle soluzioni di emergenza. Ribadisce che è interesse dell'Amministrazione non disperdere il percorso formativo avviato, eventualmente integrandolo. Conferma l'impegno del Dipartimento per le Riforme e le Innovazioni nella Pubblica Amministrazione a dare risposta al quesito avanzato dall'Amministrazione.

Il Sig. Martinelli (CONSAL-UNSA) apprezza l'impegno dell'Amministrazione, anche se evidenzia che vi sono tre anni di ritardo. Apprezza la concretezza del ragionamento del Direttore Generale del Personale ed auspica che uno sbocco nel senso proposto. Rappresenta la carenza del personale ora destinatario della Legge Meduri, ripartiti tra tutte le strutture del territorio, in rapporto ad esempio ad istituti come Regina Coeli abituati a funzionare con sette o otto vice direttori. Ritiene che il personale riqualificato direttore C1 possa essere di grande aiuto negli Istituti. Ritiene che la figura del vice direttore non sia stata modificata dalla Legge Meduri e dall'ultimo Contratto Integrativo, tornato approvato dal Dipartimento per le Riforme e le Innovazioni nella Pubblica Amministrazione. Ricorda, anzi, che dal mese di agosto 2006 la modifica al Contratto Integrativo deve essere sottoscritto dalla Parte Pubblica e dalle Organizzazioni Sindacali. Ricorda la questione dell'area sanitaria, cui storicamente è collegata la modifica dell'art.26, alla quale è stata accorpata l'area tecnica.

Il Dr. di Somma osserva che è necessario chiarire alcuni punti. Non ritiene ipotizzabile sostenere che la Legge Meduri non abbia soppresso la qualifica C1 e richiama l'art.4 della Legge che detta disposizioni transitorie ed afferma che il personale che all'entrata in vigore della Legge era in posizione economica C3, già appartenente, mediante concorso pubblico, ai profili professionali di direttore coordinatore di istituto penitenziario, medico coordinatore e direttore coordinatore di servizio sociale, è inquadrato nella dirigenza e poi a scalare il personale non immediatamente nominato dirigente inquadrato nella qualifica superiore. Chiede quindi come si possa sostenere che la Legge Meduri non abbia toccato la qualifica C1. Forse si fa impropriamente riferimento al direttore penitenziario, ma concettualmente si intende comprendere il personale della carriera di direttore. Evidenzia che se la Legge Meduri avesse voluto mantenere la qualifica C1 l'avrebbe detto espressamente. Richiama la previsione del Contratto Integrativo dell'aprile 2000, dopo il punto 6, relativa al settore della professionalità organizzativa e delle relazioni, ora sostituita dal settore professionale della organizzazione e della gestione, nel quale rientrano le figure professionali del direttore coordinatore di istituto penitenziario appartenente alla posizione economica c3, del direttore di istituto penitenziario appartenente alla posizione economica c2 e del direttore collaboratore di istituto penitenziario appartenente alla posizione economica c1, per evidenziare come tutto il settore sia scomparso per effetto della Legge Meduri e del nuovo Contratto Integrativo, in quanto tutte le figure professionali citate vanno a sostituire la figura del direttore. Auspica che siano individuate delle soluzioni consentite dalla normativa vigente.



Ministero della Giustizia

Il Dr. di Somma evidenzia che è stato già concordato e comunque è vigente la Legge Meduri.

Il Presidente Ferrara ritiene che nel corso della discussione è emerso che la formazione del personale riqualificato direttore C1 potrebbe necessitare di integrarsi perché il corso di formazione era stato pensato per uno sbocco oggi non più possibile. Invita tutti a fare un passo indietro, prendendo atto della realtà che si è modificata e chiede di verificare se sia possibile utilizzare il personale in argomento nell'area della direzione.

La Sig.ra La Monica (C.G.I.L.-F.P.) ritiene che il profilo professionale non sia scomparso, in quanto si è creato un'area più elevata, quella della dirigenza, senza abolire il settore della professionalità organizzativa e delle relazioni nel quale è collocata la professionalità del Direttore C1 e nessuno vieta di individuare più professionalità. Pone il problema, eventuale, che si possa avere un settore analogo al settore della professionalità amministrativa, nel quale rientrano i collaboratori amministrativi, ma per ovviare suggerisce, come ipotesi eventuale, di modificare l'art.26 del Contratto Integrativo ed accorpate i due settori.

Il Dr. di Somma ricorda che se si fossero volute inserire altre figure nell'area della direzione si sarebbe potuto fare con il Contratto Integrativo del 2000.

Il Dr. De Pascalis ricorda che con il Contratto Integrativo del 2000 sono state istituite competenze che non hanno nulla a che fare con quella del direttore penitenziario e, solo in fase transitoria, in assenza di dirigenti venivano assegnate alle direzioni le qualifiche C3.

La Sig.ra La Monica (C.G.I.L.-F.P.) ricorda che nel Contratto Integrativo si parla di direttore e non di direttore di istituto penitenziario.

Il Dr. di Somma evidenzia che il settore della professionalità organizzativa e delle relazioni prevedeva una sola figura professionale, quella del direttore, diversamente da altri settori, come quello della professionalità trattamentale dove sono confluite le figure professionali dell'educatore e dello psicologo. Ciò posto, invita, comunque, il Direttore Generale del Bilancio a predisporre, se tecnicamente e giuridicamente possibile, dei provvedimenti pilota da sottoporre all'Ufficio Centrale di Bilancio.

Il Presidente Ferrara rappresenta che l'urgenza segnalata da alcuni rappresentanti della Parte Sindacale di dare vigore al Contratto Integrativo deve essere riconsiderata, se si intende utilizzare il precedente Contratto Integrativo a sostegno della soluzione da ultimo valutata.

Il Sig. Mammucari (C.I.S.L.-F.P.S.) ricorda che è stato approvato il D.P.C.M. 28 febbraio 2006 con il quale sono stati ricalibrati gli organici a seguito della riduzione del 5% e in tale contesto si è mantenuta la figura del direttore. Poiché i direttori hanno partecipato ai processi di riqualificazione, chiede se vi siano posti disponibili in organico per la qualifica C1. Chiede di risolvere il problema del personale riqualificato C1 concludendo il percorso formativo e reperendo le risorse finanziarie necessarie. Evidenzia che a seguito della Legge Meduri esiste un vuoto tra il dirigente ed il personale contrattualizzato e chiede di individuare un ruolo di collaborazione con il dirigente, cioè un'area che preveda anche degli sbocchi nelle qualifiche C2 e C3. Ritiene che l'art.26 del Contratto



Ministero della Giustizia

Integrativo vada modificato. Ribadisce la necessità di un intervento forte dell'Amministrazione sull'Ufficio di Bilancio di Via Arenula affinché non rallenti i processi di riqualificazione.

Il Presidente Ferrara assicura il proprio intervento presso l'Ufficio del Bilancio di Via Arenula. Prende atto che non vi sono altre osservazioni e conferma alla Parte Sindacale l'impegno dell'Amministrazione di muoversi nella direzione di trovare una soluzione alla riqualificazione dei direttori C1. Attende di conoscere il parere del Dipartimento per le Riforme e le Innovazioni nella Pubblica Amministrazione.

Il Sig. Mammucari (C.I.S.L.-F.P.S.) chiede se per la chiusura del percorso formativo si debba comunque attendere la decisione dell'Amministrazione riguardo alla soluzione da adottare.

Il Presidente Ferrara evidenzia come ciò sia opportuno e necessario anche in considerazione della necessità di valutare eventuali possibili integrazioni al percorso formativo dei riqualificandi C1. Ringrazia i presenti e chiude l'incontro alle ore 18.30 circa.

Il verbalizzante

A. Pesante

V. Pesante